

20 - INDICE DELLA MATERIA AMMINISTRAZIONE MILITARE, FORZE ARMATE

A606	L'acquisizione di beni e servizi in appalto e in economia nelle Forze Armate	pag. 2
A633	La posizione di Ausiliaria del Personale militare	pag. 3
A656	Safety e security in occasione di eventi, manifestazioni e pubblici spettacoli	pag. 4

A606

L'acquisizione di beni e servizi sotto soglia nelle Forze Armate

- L'APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI E LE LINEE GUIDA ANAC
- IL D.P.R. 49/13 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DEL D.L.VO 208/11

DURATA

2 giorni

DATE

11-12 marzo 2019

ORARIO

1° giorno 9-13/14-16,30

2° giorno 9-14

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Francesco PORZIO

Consulente e docente in materia di contrattualistica, strategie, informatica e telecomunicazioni

PROGRAMMA

Inquadramento generale sulla normativa di riferimento per l'amministrazione militare. Il coordinamento della normativa del Codice degli appalti (d.l.vo 50/16) e il decreto correttivo 56/17 con la disciplina contenuta nelle norme di settore. Le esclusioni e le deroghe. Gli appalti segreti e le indicazioni ANAC. Individuazione degli ambiti oggettivi delle due normative. I contratti misti.

La disciplina del responsabile del procedimento nel Ministero della Difesa e la linea guida ANAC n. 3/2016 e s.m.i. e il decreto del MIT sul controllo tecnico amministrativo contabile nei contratti: le competenze, i requisiti, i nuovi adempimenti nelle fasi di affidamento ed esecuzione e il rapporto con il DEC.

La disciplina dell'art. 36 del codice dei contratti. Gli affidamenti diretti sotto i 40.000 euro. L'avvio della procedura. La necessità di un'unica determina a contrattare e le possibilità di deroga. La scelta del contraente. La non obbligatorietà della motivazione della scelta: il ricorso ad un unico operatore economico senza confronto. L'utilizzazione della procedura negoziata senza previa indicazione di gara.

I presupposti per l'utilizzazione della nuova procedura e le differenze con la procedura negoziata dell'art. 63. Le linee guida ANAC n. 8. Lo svolgimento delle indagini di mercato o la consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo. Le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori. I requisiti oggettivi e soggettivi per l'iscrizione negli elenchi. I requisiti di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta e i criteri di selezione. L'aumento del numero delle imprese da invitare alle procedure negoziate. La linea guida n. 4. Il criterio di rotazione degli inviti: la spaccatura della giurisprudenza. I contenuti obbligatori degli inviti a presentare l'offerta. Le forme di pubblicità degli avvisi per la trasparenza. La verifica del possesso dei requisiti: la semplificazione reale nel correttivo. L'uso del DGUE. Il prezzo più basso: l'anomalia e il metodo antiturbativa. La verifica dei requisiti. Lo stand still. La stipulazione dei contratti.

La esecuzione dei contratti: le modifiche al contratto; proroghe; rinnovi; risoluzione del contratto.

L'attività di controllo da parte dell'ANAC. I poteri ispettivi e sanzionatori. La responsabilità erariale per danno diretto e indiretto. Le responsabilità derivanti da affidamenti illegittimi e dalla dichiarazione di nullità del contratto. La contestazione del reato di turbativa d'asta nella recente giurisprudenza della Cassazione.

Le acquisizioni tramite le Convenzioni Consip, il Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) e il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). L'obbligo di utilizzo delle Convenzioni Consip, dello SDAPA e del MePA come da leggi di stabilità e i pronunciamenti della Corte

dei conti. **Responsabilità della Consip** sulle procedure e sugli appalti stipulati tramite Convenzioni e MePA. **La verifica che un appalto sia legittimo su MePA e SDAPA** in relazione all'oggetto e al valore economico. **Il confronto tra i fabbisogni e le Convenzioni Consip disponibili: le caratteristiche essenziali delle Convenzioni** individuate dal MEF ai sensi della l. 208/15. **Le procedure di acquisto tramite Convenzione, SDAPA e MePA** ai sensi del Codice degli appalti e linee guida ANAC. Esempi di procedure di acquisto tramite Convenzioni e MePA.

A633 La posizione di ausiliaria del Personale militare

DURATA

1 giorno

DATA

11 marzo 2019

ORARIO

9-13/14-16,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

B.Gen. Stefano Maria GRAZIANI

già capo 2° Ufficio, Servizio di Commissariato ed Amministrazione, Aeronautica Militare

Lo scopo del seminario è quello di illustrare compiutamente un istituto, di fatto sconosciuto alla maggioranza del Personale, con particolare riguardo - ma non soltanto - ai risvolti di natura economica, che nel tempo hanno subito innumerevoli mutamenti, tanto da fare ad oggi dubitare molti sulla reale sua importanza. Proprio in quest'ambito, si dimostrerà, invece, come **questo istituto a breve assumerà nei riguardi del Personale**, il cui trattamento pensionistico sarà regolato prima dal sistema cd. "misto" e successivamente dal cd. "contributivo puro", **la vera e propria essenza di una "pensione complementare"**.

PROGRAMMA

Brevi cenni storici sulla nascita dell'istituto. **La natura giuridica dell'ausiliaria. La normativa di riferimento. Requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso all'ausiliaria.** Le tipologie di cessazione dal servizio che consentono il transito in ausiliaria. I vincoli che vengono imposti al Personale in ausiliaria. La problematica del "divieto di cumulo", ex art. 133 lett. "f" del d.P.R. 1092/73.

Gli obblighi che conseguono allo status di Uff.le/Sott.le in ausiliaria. La durata della posizione di ausiliaria; disamina delle varie normative che hanno modificato, nel tempo, la durata dell'istituto.

La natura della indennità di posizione ausiliaria. Esame dei parametri stipendiali e pensionistici necessari alla sua quantificazione. **Gli effetti economici dell'ausiliaria:** le cd. "tre direttrici". Come viene riliquidato il trattamento pensionistico al termine dell'ausiliaria per il Personale cd. "retributivo", "misto", "contributivo". Considerazioni sulla "convenienza economica" della posizione di ausiliaria rispetto alla posizione di riserva, anche alla luce della circolare INPS n. 74 del 10/4/15, e conseguente circolare Previmil 23/11/15. Calcolo del cd. "punto di pareggio" fra contributi pagati e indennità di ausiliaria percepita.

L'ausiliaria intesa come "pensione complementare". Esame delle normative recenti che hanno inciso sulla posizione di ausiliaria e correlata indennità. Conclusioni.

A656

Safety e security in occasione di eventi, manifestazioni e pubblici spettacoli

- PROFILI ORGANIZZATIVI E RESPONSABILITÀ

DURATA

1 giorno

DATA

5 aprile 2019

ORARIO

9-13/14-16

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 250,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Nicolino PEPE

Primo Dirigente della Polizia di Stato - Vicario del Questore della provincia di Campobasso

Gli attentati di stampo terroristico che hanno colpito i paesi occidentali, e in particolar modo le città europee negli ultimi tempi - caratterizzati dalla peculiare eterogeneità nelle modalità esecutive poste in essere dai followers dell'ISIS - hanno evidenziato l'assenza di una condotta tipica idonea a neutralizzare in via preventiva gli autori, determinando una esponenziale elevazione dello stato di allerta per tutti quegli eventi che potrebbero riconoscersi come particolarmente esposti al rischio di tale minaccia.

Inoltre, dopo gli incidenti verificatisi in piazza S. Carlo a Torino nel giugno 2017, e con l'emanazione di diverse direttive, sono stati definiti una serie di modelli organizzativi e adempimenti tecnici che gravano in capo prevalentemente agli Enti locali.

OBIETTIVI

Il progetto formativo si prefigge di: a) fornire i concetti più salienti in tema di Security e Safety, necessari per una adeguata e competente istruttoria delle autorizzazioni ed organizzazione delle manifestazioni pubbliche in conformità dei sopra menzionati recenti indirizzi in tema di sicurezza e prevenzione antiterrorismo; b) fornire un modello standard per la gestione del procedimento autorizzatorio che disciplini correttamente l'azione della Pubblica Amministrazione in coordinazione con le società ed organizzazioni promotrici delle manifestazioni pubbliche.

DESTINATARI

La platea degli interessati può essere formata da: "addetti" ai lavori della Pubblica Amministrazione; Comandanti e Ufficiali di Polizia locale, incaricati della organizzazione delle misure di protezione e prevenzione, ai responsabili dell'Ufficio SUAP o di altra struttura organizzativa comunale preposta alla gestione del procedimento autorizzatorio generale e ai responsabili dell'Ufficio tecnico, generalmente identificati quali Referenti della Commissione comunale di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo; responsabili di Pro-loco, associazioni di commercianti e altre organizzazioni o società impegnate nell'organizzazione di manifestazioni pubbliche ed eventi, oltre agli amministratori comunali cui siano affidati i rapporti con le associazioni e l'organizzazione delle iniziative ludico-ricreative, di aggregazione sociale o di intrattenimento.

PROGRAMMA

Le novità più importanti introdotte dalle normative di settore. Direttiva 7/6/17 del Capo della Polizia prefetto F. Gabrielli; circolare 19/6/17 del Capo Dipartimento VV.F., Soccorso Pubblico e Difesa civile, prefetto B. Frattasi; direttiva del 28/7/17 del Capo gabinetto del Ministro dell'Interno, prefetto M. Morcone; direttiva del 18/7/18 del Capo gabinetto del Ministro dell'Interno, prefetto M. Piantedosi.

La strategia di safety in coordinamento con la pianificazione delle regole di security, direttamente riv-

olte agli aspetti di tutela dell'ordine pubblico da parte delle Forze di polizia su disposizione del Prefetto e del Questore.

L'attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio. La gestione di un'emergenza e l'attuazione di azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose e a ripristinare le condizioni di normalità il più velocemente possibile. Il piano di emergenza.

Le responsabilità in caso di incidenti: riflessione fondamentale sulle "posizioni di garanzia" in presenza di pubbliche manifestazioni, dal concerto che richiama un folto pubblico, alla sagra di paese con poche centinaia di persone; il principio riconducibile alla categoria di diritto penale della colpa e, più precisamente, di omesso impedimento dell'evento, allorquando ex ante a fronte dell'evento antiggiuridico l'agente disponesse di effettivi poteri d'intervento.

Individuazione da parte dell'Autorità giudiziaria delle "posizioni di garanzia", se nel corso di una pubblica manifestazione si verifici un evento dannoso, con identificazione su chi gravasse l'obbligo di impedire l'evento, morte o lesione, e quali misure doveva porre in essere per evitarlo; obbligo previsto dall'art. 40, comma 2, c.p.: "Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo".